



L'Italia che cresce *a cura di Michele Cènnamo*

02/12/2008

La banca e il confidi più grande della provincia di Venezia propongono un nuovo prodotto: liquidità e tassi convenienti per aziende in difficoltà

COFIDI VENEZIANO E ANTONVENETA: PLAFOND DA 2,5 MILIONI PER IL RILANCIO DELLE PMI

La crisi strutturale che sta investendo le PMI in provincia di Venezia può essere superata solo con un solido lavoro di squadra che coinvolga enti, istituzioni, strutture di garanzia fidi e istituti bancari. Nasce da questa convinzione il nuovo prodotto presentato da Cofidi Veneziano - la struttura di garanzia fidi di maggior peso nel territorio provinciale, con quasi 9.000 aziende artigiane e PMI associate - e Banca Antonveneta Gruppo Montepaschi. Sul piatto un plafond di 2,5 milioni di euro per rafforzare l'azione di affiancamento alle aziende in provincia di Venezia socie di Cofidi Veneziano. "Plafond Cofidi Veneziano" permette alle aziende di ottenere un finanziamento per molteplici necessità: sono possibili, infatti, richieste per investimenti in immobili destinati all'attività lavorativa, per l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari strumentali all'attività d'impresa, per operazioni di ricapitalizzazione aziendale con il limite di finanziabilità del 70% dell'aumento di capitale deliberato. Inoltre il "Plafond Cofidi Veneziano" va incontro alle aziende per le spese legate alla promozione dei propri prodotti, per la certificazione di qualità e per l'avvio di nuove attività. La proposta, che verrà formulata ai clienti di Banca Antonveneta in provincia di Venezia e parallelamente agli associati di Cofidi Veneziano con analoghe caratteristiche, è molto interessante: il pricing dei tassi applicati è infatti calibrato sul grado di rischio della singola posizione. La durata del prestito va da un minimo di 10mila euro a un massimo di 250mila euro e prevede un timing di rientro del capitale fino a 5 anni se si accende un mutuo chirografario, fino a 10 se ipotecario, con un tasso Euribor di 3 mesi mmp/365. Per quanto riguarda il mutuo chirografario, lo spread è variabile dal 1% al 2%, per il mutuo ipotecario varia invece da 0,90% a 1,75%. "Stiamo ricercando delle proposte che permettano di rafforzare il capitale economico, sociale e storico costituito dalle imprese del territorio per affrontare la grave crisi che stiamo attraversando - sottolinea il presidente di Cofidi Veneziano Antonio Sartorello -. Così, in partnership con Antonveneta, abbiamo voluto intervenire con una iniezione immediata di liquidità. Si tratta di un'operazione importante e consistente che, ne siamo convinti, potrà aiutare gli operatori nella fase congiunturale più difficile degli ultimi anni. La nostra azione, però, potrà avere

piena efficacia solo se verrà accompagnata da provvedimenti concreti anche da parte di enti e istituzioni e da un comportamento più responsabile da parte degli istituti bancari”.